



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LTIC83100C: I.C. ZONA LEDA APRILIA

Scuole associate al codice principale:

LTAA831008: I.C. ZONA LEDA APRILIA
LTAA831019: LOC. CARANO
LTAA83106E: LOC. SELCIATELLA
LTAA83107G: FRAZ. CAMPO DI CARNE
LTEE83103L: ZONA LEDA
LTEE83104N: "BENEDETTO LANZA"
LTEE83105P: MEDIANA - SELCIATELLA
LTMM83101D: SCUOLA MEDIA ZONA LEDA APRILIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

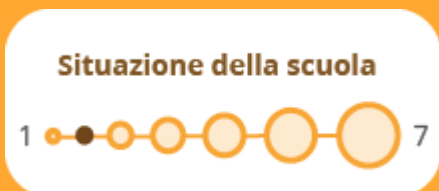
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

In tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in cui sono state somministrate le prove i risultati sono inferiori alla media nazionale e del Lazio. Nelle classi quinte si evidenzia un peggioramento del punteggio medio nella prova di Matematica. Nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado un'alta percentuale di studenti si colloca a livello 1. Nelle classi seconde della Scuola Primaria e' aumentata la percentuale di alunni che si colloca nella categoria 1 in entrambe le prove. Nelle classi quinte della Scuola Primaria e' aumentata la percentuale di alunni che si colloca nella categoria 1 nella prova di Matematica. La variabilita' tra le classi registra un trend positivo con una riduzione per le classi seconde del 10,7% per Matematica. Per le classi quinte si passa dal 19,3% al 2% per italiano, dal 30,7% al 17,4% per matematica e dal 73% al 14,2% per la prova di Listening. E' aumentata, invece, nella scuola primaria la variabilita' interna alle singole classi, dimostrando, cosu' che lo strumento Invalsi legge esattamente la situazione reale di classi fortemente eterogenee. Secondo i dati disponibili, l'effetto scuola per le classi quinte della scuola primaria si conferma ancora Leggermente Negativo rivelando un'efficacia dell'intervento della scuola piu' basso di quello medio nazionale con una popolazione studentesca analoga.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvale di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative utilizzando criteri comuni elaborati e adottati dal Collegio dei docenti, nei quali sono considerati come indicatori: I livelli raggiunti dagli alunni sono buoni, con l'eccezione di pochi comportamenti problematici in specifici plessi.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare il livello degli apprendimenti raggiunto nelle prove di italiano e matematica.

TRAGUARDO

Ridurre di 20 punti percentuale ,per le prove di Italiano e Matematica , la distribuzione di studenti nel livello di apprendimento 1 per la scuola secondaria di primo grado e nella categoria di punteggio 1 per la scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo per garantire maggiore allineamento e coerenza tra curricolo, progettazione annuale e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per Italiano e Matematica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di un percorso strutturato per l'insegnamento dell'Italiano come L2.
4. **Ambiente di apprendimento**
Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Presenza e funzionalità, in tutte le classi, di strumentazione tecnologica adeguata.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzo di forme strutturate di monitoraggio delle azioni progettuali con riferimento agli esiti e alle ricadute sugli apprendimenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione su metodologie e strategie per una didattica inclusiva e innovativa, strumenti e metodi della valutazione, strategie di gestione delle dinamiche conflittuali e problematiche relazionali interne alla classe.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere attività co-progettate con gli Enti locali e il terzo settore per la prevenzione dell'abbandono scolastico, diminuire la dispersione scolastica, diminuire la dispersione "implicita".





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e prosociali sostenendo processi di integrazione tra alunni e studenti dalle diverse provenienze sociali e culturali, promuovendo il rispetto delle regole del vivere e del convivere entro contesti che valorizzano il ruolo delle famiglie e rafforzano il rapporto genitori-insegnanti.

TRAGUARDO

Riduzione del 2% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di provvedimenti disciplinari



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di un percorso strutturato per l'insegnamento dell'Italiano come L2.
2. **Ambiente di apprendimento**
Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Presenza e funzionalità, in tutte le classi, di strumentazione tecnologica adeguata.
4. **Inclusione e differenziazione**
Definizione di momenti di incontro e collaborazione con le famiglie, con il personale medico-sanitario ed i servizi coinvolti a supporto dell'attività scolastica, delle insegnanti di classe e di sostegno;
5. **Continuità e orientamento**
Predisposizione di un piano pluriennale di orientamento dedicato agli studenti e alle studentesse delle classi prime della scuola secondaria di primo grado in un'ottica di continuità e di promozione del successo formativo.
6. **Continuità e orientamento**
Predisposizione di un piano pluriennale di orientamento dedicato agli alunni delle classi quarte e quinte in un'ottica di continuità e di promozione del successo formativo.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione su metodologie e strategie per una didattica inclusiva e innovativa, strumenti e metodi della valutazione, strategie di gestione delle dinamiche conflittuali e problematiche relazionali interne alla classe.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere momenti di informazione e formazione per le famiglie su temi relativi al bullismo e



cyber bullismo e alla prevenzione dei comportamenti devianti e problematici.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare servizi di supporto psicologico per la promozione del benessere di docenti, alunni e famiglie.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementazione progetti educativi -- didattici di rete che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali per la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali e prosociali, per l'inclusione, l'intercultura e la prevenzione della dispersione scolastica.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli alunni/e, monitorando, attraverso una rete di comunicazione tra segmento scolastico primaria-secondaria e con gli istituti superiori del territorio, il percorso scolastico successivo.

TRAGUARDO

Innalzamento del 5% dei risultati scolastici degli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze scuola secondaria di primo grado nel successivo segmento/grado d'istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione del curricolo per garantire maggiore allineamento e coerenza tra curricolo, progettazione annuale e valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione e somministrazione di prove strutturate comuni per Italiano e Matematica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di un percorso strutturato per l'insegnamento dell'Italiano come L2.
4. **Ambiente di apprendimento**
Formazione e aggiornamento finalizzati all'adozione e sviluppo consapevole delle innovazioni didattiche (strumenti e metodologie) anche attraverso un confronto sistematico all'interno delle interclassi, dei gruppi di lavoro di ciascun ordine e nei dipartimenti verticali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Presenza e funzionalità, in tutte le classi, di strumentazione tecnologica adeguata.
6. **Continuità e orientamento**
Incremento dei momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.
7. **Continuità e orientamento**
Predisposizione di un piano pluriennale di orientamento dedicato agli studenti e alle studentesse delle classi prime della scuola secondaria di primo grado in un'ottica di continuità e di promozione del successo formativo.
8. **Continuità e orientamento**
Predisposizione di un piano pluriennale di orientamento dedicato agli alunni delle classi quarte e quinte in un'ottica di continuità e di promozione del successo formativo.
9. **Continuità e orientamento**
Strutturazione di forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati a distanza raggiunti dagli studenti nella scuola secondaria di secondo grado
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Raccolta delle competenze professionali presenti nell'Istituto ai fini della loro migliore allocazione.



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione progetti educativi -- didattici di rete che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle Associazioni e degli Enti Locali per la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali e prosociali, per l'inclusione, l'intercultura e la prevenzione della dispersione scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici, gli esiti delle azioni intraprese e i punti di debolezza riscontrati nelle varie aree. La lettura reale e critica della realtà scolastica evidenzia una spinta al miglioramento ed un dispiegamento di risorse economiche e professionali che non impatta sugli apprendimenti e sul successo formativo degli studenti come atteso. L'efficacia di ogni azione necessita inoltre di un dialogo, verticale ed orizzontale, costante, e produttivo tra tutti i componenti della comunità educante. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto volte ad assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.